

Un ambiente
della casa di Giorgio
Forattini. Si notano un busto
francese del XVIII secolo,
una scultura balinese in
legno, strumenti a fiato e
quadri primi '800 (Il Ponte).

COLLEZIONE D'AUTORE

A Milano vanno all'incanto mobili, oggetti e dipinti dalla dimora parigina di **GIORGIO FORATTINI**.

di **UMBERTA GENTA**



Giorgio Forattini, disegnatore satirico che dagli anni '70 racconta l'Italia con le sue incisive vignette, da sempre colleziona ritratti, in particolare quelli romantici e familiari ottocenteschi. Ne possiede circa 1500, di varie provenienze e nazionalità, raccolti insieme alla moglie Ilaria sin dai primi anni '80. Il 24, 25 e 26 ottobre va all'incanto presso Il Ponte di Milano un'eclettica selezione di arredi e ritratti appartenenti alla dimora parigina del vignettista: una casa nel cuore del Marais, in cui è forte lo spirito del collezionista del XIX secolo, tra un innegabile horror vacui e intimi ambienti che per certi versi sembrano usciti dalla *Filosofia dell'Arredamento* di Mario Praz. Lo spiccato interesse del disegnatore per la ritrattistica si esprime in opere scultoree e pittoriche, affiancate da strumenti musicali, libri antichi e oggetti scelti soprattutto per il loro valore estetico e sentimentale. Da Milano a Londra, per un'altra importante vendita all'incanto: i materiali di ultima generazione applicati al design – emblematica la poltrona ad arco in metallo *Blo Void* di Ron Arad (2006) – sono al centro di "Living in a Material World", asta curata da Tony Chambers, direttore della rivista *Wallpaper**, in programma da Sotheby's il 17 ottobre. Uno spirito tutto vittoriano invece, con prelude all'Art déco, nella vendita "Important design" di Bonhams, in calendario il 25 ottobre a Londra. □